

Da giovedì a Villa Filippina tanti eventi e scrittori. Savatteri: «Un modo per difendere la propria idea di libertà e di tolleranza»

# Torna Una Marina di Libri col suo bel carico di... eresia

**Simonetta Trovato**

Incontrarsi per parlare di libri, discutere con gli autori, mangiare tra i libri, giocare tra i libri. Un mondo a parte che nasce dalle pagine, quelle profondamente amate dai piccoli editori che scappano dalle multinazionali e dedicano ancora tempo alla lettura centellinata dei nuovi autori. Da tutti loro nasce anche quest'anno – il quattordicesimo, ma il terzo diretto dal giornalista e scrittore Gaetano Savatteri – Una marina di libri, il festival dell'editoria indipendente che ritorna al parco Villa Filippina e si prepara ad ospitare - tra gli altri - Niccolò Ammaniti, Antonio Manzini, Alessandro Barbero, Catena Fiorello, Gianrico Carofiglio, Chiara Valerio, Silvana La Spina, Fulvio Abbate, Lorenza Indovina, Giordano Meacci, e l'arcivescovo Corrado Lorefice nell'inedita veste di scrittore di un volume in cui ha chiuso il suo ricordo di padre Pino Puglisi.

Si inizia giovedì prossimo e si chiude domenica, gli stand dei 75 editori ritorneranno sotto i portici dell'ex convento seicentesco, in sette diversi spazi si terranno duecento tra incontri e presentazioni.

Tema scelto – Il fascino dell'eresia, ripreso dal manifesto che è una foto satellitare del Cretto di Burri di Max Serradifalco – che fa sbottare Savatteri. «Le parole sono pietre da lanciare contro il muro dei luoghi comuni. La Marina è un modo per difendere la propria idea di libertà e di tolleranza, anche grazie al contributo degli editori e dei privati, contro la solita, flebile attenzione degli enti pubblici. Una Marina di Libri è un'eresia: l'eresia di cancellare in Sicilia il peccato di fare».

Il festival è organizzato da Piazza Marina & Dintorni, Navarra e Sellerio, con la Libreria Dudi che ha organizzato un fitto program-

ma per i più piccini. «Quest'anno ci apriamo ancora di più ai linguaggi contemporanei - dice Maria Giambruno, ideatrice e direttrice esecutiva -: cinema, fotografia, musica, teatro, arti plastiche».

Ai vivai Faro di Giarre, Radice-pura planterà un albero per ogni autore: un bosco di libri, il sogno di

Nicola Bravo, scomparso a dicembre. «Gli dobbiamo tanto in termini di continuità e divulgazione del festival», interviene Giuseppe Veniero che ha preso il suo posto al vertice di Piazza Marina & Dintorni. Il comitato scientifico di Una Marina di Libri è composto da Masha Sergio, Matteo Di Gesù e Salvatore Ferlita. C'è tanto sul tavolo: dalle pause pranzo a tema con musica e cibo etnico alle estemporanee di teatro, dal B2B tra editori ed autori, allo speakers' corner dove arriveranno scrittori, poeti, fumettisti, fotografi, giornalisti, accademici, magistrati, artisti, illustratori, registi, editori, musicisti, attori, universitari, associazioni; e anco-

ra, focus sulla legalità con libri sul periodo di Paolo Borsellino a Marsala, sui beni confiscati, «Non ci avete fatto niente» di Tina Montinaro, e un incontro sulla rete di complicità che ha protetto Matteo Messina Denaro; eventi e crediti formativi dall'Ordine dei giornalisti; il ricordo di Italo Calvino, Sylvia Plath e Vitaliano Trevisan, un flash mob musicale, diretto da Lucina Lanzara. Tanti sponsor: Coop, Tenute Orestadi (che trasferirà a Villa Filippina uno dei cavalli della Montagna di sale di Mimmo Paladino), Moak, Elenka (che porterà due eventi d'arte), Banca Sicana che curerà la traduzioni in LIS.

(\*SIT\*) © RIPRODUZIONE RISERVATA





**Le precedenti edizioni.** Torna la Marina di libri, diretta da Gaetano Savatteri